

IL DESERTO INFUOCATO
(Canto XIV; XV; XVI, 73-75) ver.4

Agli occhi di Dante e Virgilio appare ora una terra desolata, arida, bruciata come la sabbia del deserto. Su di essa cade a larghe falde, come la neve sulle montagne, una lenta e inesorabile pioggia di fuoco. Sotto questo tormento soffrono i violenti contro Dio e le sue leggi: ci sono le anime degli omosessuali, che nella loro vita seguirono passioni perverse e ora sono costretti a camminare senza fermarsi sotto una pioggia di fuoco. Ci sono gli usurai, che seduti dietro ai loro banchetti si arricchirono senza lavorare, imprestando denaro per ricavarne alti interessi: ora se ne stanno accucciati nella sabbia ardente. Ci sono i bestemmiatori, che osarono sfidare Dio e ora giacciono supini e immobili sotto la pioggia infuocata. Tutte le anime nude e bruciacchiate piangono e gemono dal dolore e agitano le mani, cercando di ripararsi un poco dal tormento. Una sola pare non curarsene affatto.

“Maestro, tu che sai tutto” chiede Dante, *“chi è quel dannato che se ne sta sprezzante e con lo sguardo torvo e sembra che il fuoco non lo tocchi?”*

Subito quello spirito si accorge dell’attenzione di Dante e grida:

...”Qual io fui vivo, tal son morto” | _____

“O Capaneo” gli risponde allora Virgilio, *“se neppure le fiamme placano la tua superbia, la tua stessa rabbia sia per te punizione!”* Poi rivolgendosi a Dante spiega con voce più dolce: *“Quello fu uno dei sette re che assediaron l’antica Tebe: dall’alto delle mura sfidò gli dei protettori della città, finché Giove, infuriato, non lo fulminò. Ma ora andiamo, e sta’ attento a non mettere i piedi sulla sabbia ardente”*.

Mentre Dante e Virgilio camminano ai bordi della landa infuocata, ecco venire da lontano una nuova schiera di anime, che aguzzano gli occhi per vedere meglio, come fa il vecchio sarto quando deve infilare il filo nella cruna dell’ago. Una di esse si avvicina, tira Dante per la manica ed esclama:

...”Qual meraviglia” | _____

Anche se il suo viso è cotto dal fuoco, Dante riconosce il suo maestro:

...”Siete voi qui, ser Brunetto?” | _____

“Figliolo, non ti dispiaccia se il tuo maestro Brunetto Latini cammina parlando un poco con te?”. *“Anzi, vene prego! Mi siederò con voi, se la mia guida lo permette”*. *“Figliolo, chi si ferma anche un solo momento, deve poi giacere per cento anni immobile sotto la pioggia di fuoco! Perciò tu va’ avanti, io ti verrò accanto e poi raggiungerò la mia schiera di peccatori”*. Dante si trova sull’argine, più alto di Brunetto, e questo gli dispiace; vorrebbe scendere al suo livello, ma la sabbia scotta! Allora cammina a capo chino per rispetto al suo maestro che gli domanda: *“Quale destino ti porta quaggiù, prima che il tuo ultimo giorno sia venuto? E chi è costui che ti mostra il cammino? “Io mi sono perso nella selva del peccato, e Virgilio mi aiuta a ritrovare la strada giusta attraverso gli oscuri abissi dell’Inferno”*. *“Segui la tua stella, il tuo destino! Se non ho visto male durante la mia vita terrena, tu raggiungerai gloria immortale. E se io non fossi morto così presto, ti avrei dato il mio aiuto e il mio sostegno. La gente di Firenze ingrata e selvaggia, ti si mostrerà nemica: sono avidi, invidiosi, superbi... non diventare come loro!”*. *“Come vorrei che voi foste ancora tra gli uomini! Porto sempre nella mia mente e nel mio cuore il ricordo di voi, quando, nel mondo dei vivi, come un padre, mi insegnavate giorno per giorno, come l’uomo può ottenere la gloria eterna grazie alle sue opere. Per questo vi dico che, finché sono in pace con la mia coscienza, non temo le sventure che mi sono state predette: giri pure la Fortuna la sua ruota, come il contadino batte con la sua zappa! Ma ditemi, ora, chi sono i vostri compagni?”*. *“Furono tutti uomini di Chiesa e letterati famosi. Ma ecco sta arrivando una nuova schiera di anime, con la quale io non devo essere. Devo andare: ti raccomando la mia opera più cara, il Tesoro, nella quale io vivo ancora”*.

Poi si volta e scappa via come quelli che corrono il palio: è così veloce che sembra il vincitore e non quello che perde.

Altri tre spiriti, correndo sotto la pioggia di fuoco, si avvicinano a Dante e gridano: *“Fermati un poco, tu che dal vestito sembri venire dalla nostra terra!”*. I loro corpi bruciati dalle fiamme sono tutti coperti di piaghe! *“Sii gentile con loro”* suggerisce Virgilio sottovoce, *“sono tuoi concittadini molto famosi. Le tre anime, senza mai interrompere la loro corsa, girando in tondo come fanno i lottatori quando studiano l’avversario prima di attaccare, chiedono a Dante di ricordarli quando tornerà nel dolce mondo dei vivi. “Tu ci vedi così malridotti e forse meritiamo il tuo disprezzo” dice uno di loro”* ma questo mio compagno fu Guido Guerra, nobile fiorentino, uomo saggio e valoroso. Quest’altro si chiamava Tegghiaio Aldobrandi e, se i suoi consigli fossero stati ascoltati, non ci sarebbe stata la strage di Montaperti. E io che soffro qui, insieme a loro, sono Jacopo Rusticucci... Ma qui giungono cattive notizie su Firenze, dicci: c’è ancora virtù e onestà, come una volta, nella nostra città, o se ne sono andate del tutto?”

“La gente nova e’ subiti guadagni
orgoglio e dismisura han generata,
Fiorenza, in te, sì che tu già ten piagni”.

risponde Dante.

I tre spiriti, allora, se ne corrono via come avessero le ali ai piedi, piangendo rattristati dal pensier della loro amata città ormai corrotta.

INVITO AL LAVORO

!). Qual è l’ambiente di questo girone? A quale tormento sono sottoposti i dannati?

R. _____

2). A seconda del loro peccato, i peccatori hanno posizioni diverse. Completa la tabella:

PECCATORI	POSIZIONE
OMOSESSUALI (SODOMITI)	
	Sono accucciati nella sabbia
BESTEMMIATORI	

3). “Qual io fui vivo, tal son morto”. Chi dice questa frase?

☐ Brunetto Latini ☐ Capaneo ☐ Virgilio ☐ Dante

4). Che cosa esprime questa sua affermazione?

☐ Superbia ☐ Rabbia ☐ dolore ☐ rimpianto

5). “Qual meraviglia!” Chi dice questa frase?

☐ Brunetto Latini ☐ Capanno ☐ Virgilio ☐ Dante

6). Che cosa esprimono le sue parole?

☐ affetto ☐ gioia ☐ riconoscenza ☐ pietà

7). Chi è Brunetto Latini per Dante?

☐ suo padre ☐ il suo maestro ☐ un suo amico ☐ il suo autore preferito

8). Perché Brunetto non può fermarsi per parlare con Dante? In che modo Dante gli esprime il suo rispetto?

R. _____

9). Con quali di questi aggettivi Brunetto descrive i fiorentini?

☐ falsi ☐ avidi ☐ superbi
☐ invidiosi ☐ violenti ☐ ingiusti

10). Similitudini. Completa la tabella

SITUAZIONE	SIMILITUDINE
La pioggia di fuoco	
	Il vecchio sarto
La ruota della Fortuna	
	Il vincitore del palio
	COME LOTTATORI

11). A che cosa Dante attribuisce la sventura di Firenze?

R. _____
